

Oggetto: Nomina di Commissario ad acta per l'adozione degli atti necessari per l'ingresso del Comune di Camastra nella compagine sociale dell'Azienda Idrica Comuni Agrigentini (A.I.C.A. - Azienda Speciale Consortile) Gestore del servizio idrico integrato dell'ATO di Agrigento, nonché al trasferimento e acquisizione in concessione d'uso, delle infrastrutture idriche per la successiva gestione al Gestore unico medesimo.

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA
IL PRESIDENTE

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
L'ASSESSORE

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D.lgs. 15.5.1946 n. 455, convertito con Legge Costituzionale 26.2.1948, n. 2;
- VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, recante *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*, pubblicato nella G.U.R.S., parte I, n. 25 del 01/06/2022;
- VISTA la L.R. n.2 del 22.2.2023 *“ Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2023. Legge di stabilità Regionale”*;
- VISTA la L.R. n.3 del 22.2.2023 di Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.106 del 01.03.2023 –Legge di Stabilità Regionale 2023 e Bilancio di previsione Regionale 2023– 2025 - Decreto Legislativo del 23.06.11 n. 118 - Bilancio Finanziario Gestionale e Piano degli Indicatori per l'anno 2023;
- VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *“Norme in materia ambientale”* e, in particolare, gli articoli 147 e segg. in materia di servizio idrico integrato;
- VISTO l'art.172, D.Lgs. n.152/2006 che, a seguito delle modifiche recate dall'art..7,comma 1, lett. i), D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, al primo comma dispone che *“Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente;*
- VISTO che il citato art.172, D.Lgs. n.152/2006, in correlazione con gli adempimenti prescritti al



comma 1, dispone al quarto comma che *“Qualora l’ente di governo dell’ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui ai commi 1, 2 e 3 o, comunque, agli ulteriori adempimenti previsti dalla legge, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e all’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell’ente inadempiente, determinando le scadenze dei singoli adempimenti procedurali e avviando entro trenta giorni le procedure di affidamento. In tali ipotesi, i costi di funzionamento dell’ente di governo riconosciuti in tariffa sono posti pari a zero per tutta la durata temporale dell’esercizio dei poteri sostitutivi. Qualora il Presidente della regione non provveda nei termini così stabiliti, l’Autorità per l’energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, entro i successivi trenta giorni, segnala l’inadempienza al Presidente del Consiglio dei Ministri che nomina un commissario ad acta, le cui spese sono a carico dell’ente inadempiente. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale”*;

- VISTO l’art. 7, comma 5, della Legge Regionale 22 dicembre 2005, n.19 che riconosceva all’Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque (A.R.R.A.), poi soppressa con L.R. 19/2008, *“poteri di acquisizione della documentazione, di ispezione e di accesso, nonché poteri sostitutivi”*;
- VISTO in particolare, l’art.9, comma 2, della richiamata legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 che, nell’abrogare il citato art.7, l.r. n.19/2005, ha disposto il trasferimento delle funzioni e dei compiti già esercitati dall’Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque (A.R.R.A.) all’Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità, prevedendo che *“Le funzioni e i compiti esercitati dall’Agenzia regionale di cui all’articolo 7 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, unitamente al personale in servizio presso la stessa alla data di entrata in vigore delle nuove competenze assessoriali, sono trasferiti all’Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità. (...)”*, ivi compresi i poteri sostitutivi;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, recante *“Disciplina in materia di risorse idriche”*;
- VISTO il D.D.G. n. 725 del 03.08.2022 con il quale, è stato conferito all’Ing. Mario Cassarà l’incarico di Posizione Organizzativa PO 4 – Supporto nel settore idrico e depurativo, incardinata nel Servizio 1 del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.P.Reg. n.436 del 13.02.2023 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 10.02.2023, è stato conferito all’ing. Costa Maurizio l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA la disposizione di servizio prot. n.35218 del 24.07.2023 con la quale il Dirigente del Servizio 3 ing. Gerlando Ginex viene delegato da giorno 26.07.2023 e fino ad ulteriore provvedimento, alla sottoscrizione degli atti necessari per fatti imprevedibili, contingibili ed urgenti;
- CONSIDERATO che, con nota prot. n.5340 del 17.12.2018, l’Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento ha comunicato di avere deliberato in data 23 novembre 2018 con. Delib. N. 18 la risoluzione della convenzione di gestione con Girgenti Acque s.p.a. e di avere notificato detta delibera al gestore, concludendo che *“la risoluzione della convenzione di gestione risulta essere un dato di fatto e, pertanto, la Scrivente ATI dovrà individuare una nuova forma di gestione”*;
- VISTA la Deliberazione n. 9 del 27.9.2019 con cui l’ATI di Agrigento ha approvato la scelta della nuova forma di gestione del S.I.I., attraverso la costituzione di una Azienda Speciale Consortile, ai sensi dell’art. 4, comma 13, della Legge Regionale n. 19 del 11 agosto 2015 *“Disciplina in materia di Risorse Idriche”*;

- VISTO che con nota prot. n.10388/gab del 10.10.2019 l'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di P.U. ha diffidato l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento a porre in essere e definire ogni necessario e utile adempimento, nel rispetto della normativa vigente, per procedere alla redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art.149, D.Lgs.n.152/2006, comunicando che, trascorso infruttuosamente il termine di 30 giorni dalla notifica della diffida medesima, sarebbero stati attivati i poteri sostitutivi, previsti dall'art.172, comma 4, D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm., di competenza del Presidente della Regione, con la nomina di un commissario *ad acta*;
- VISTA la nota prot. n.6617 del 17.2.2020 con la quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, preso atto che le attività avviate dall'Assemblea territoriale idrica di Agrigento non erano pervenute a definitivo compimento, ha ulteriormente diffidato detta ATI, già diffidata con nota prot. n.10388/gab/2019, a completare anche le attività ivi declinate ed in particolare, tra l'altro, l'acquisizione di reti e impianti rientranti nella gestione unica d'ambito;
- VISTA la nota n.682 del 6.3.2020 con la quale l'ATI di Agrigento forniva, a proprio sostegno, un elenco delle attività poste in essere negli ultimi 18 mesi ed, in particolare, la deliberazione n.2 del 28 febbraio 2020 di presa d'atto dello statuto della costituenda azienda speciale consortile, disponendone l'inoltro ai singoli Comuni;
- VISTO il D.P.Reg. n.590 del 9.9.2020 con il quale, in attuazione di quanto previsto all'art.172, comma 4, D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e all'art.9, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19, che richiama funzioni e competenze di cui all'art. 7, comma 5, della Legge Regionale 22 dicembre 2005, n.19, la Dott.ssa Marianunziata Di Francesco è stata nominata Commissario presso l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento con il compito di provvedere, tra l'altro, in via sostitutiva:
- all'affidamento del servizio idrico integrato alla costituenda Azienda Speciale Consortile, nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea Territoriale Idrica;
 - ad assicurare la consegna all'Azienda speciale consortile di reti e impianti comunali rientranti nella gestione unica d'ambito.
- VISTA la Delibera dell'Assemblea dell'ATI di Agrigento n. 11 del 29.12.2020 con la quale è stato adottato l'aggiornamento del Piano d'Ambito, che prevede l'affidamento del servizio idrico integrato all'Azienda Speciale Consortile;
- VISTI il D.P.Reg. n.505/Gab del 22.1.2021, il D.P.reg. n.527/gab del 24.2.2021 e il D.P.reg. n.567 del 18.6.2021, con i quali è stato prorogato l'incarico del Commissario nominato con il D.P.Reg. n.590/2020;
- CONSIDERATO che l'iter della costituzione dell'Azienda speciale consortile prevede l'approvazione delle schema Statuto e partecipazione da parte di tutti i Consigli Comunali dei Comuni dell'ATI ai sensi degli artt.31 e 114 del TUEL;
- CONSIDERATO che il Comune di Camastra, come rappresentato dall'ATI di Agrigento con nota n.2698 del 12.7.2022, è stato escluso dalla costituita Azienda Speciale Consortile per mancata trasmissione dell'atto di approvazione della costituzione e partecipazione ai sensi degli artt.31 e 114 del TUEL;
- VISTA la Deliberazione dell'Assemblea territoriale idrica di Agrigento del 30.7.2021 n. 4, con la quale la gestione del S.I.I. è stata affidata al Gestore unico "Azienda Idrica Comuni Agrigentini" (A.I.C.A.);
- VISTA la Convezione di gestione del 22.9.2021 di regolazione dei rapporti tra l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento e il Gestore del Servizio Idrico Integrato "Azienda Idrica Comuni Agrigentini (A.I.C.A.)";
- VISTA la nota n.5238 del 13.9.2021 con la quale l'AICA, ha emesso nei confronti del Comune di Camastra atto di diffida per il mancato ingresso nella compagine sociale e contestualmente



richiesto all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità l'eventuale intervento sostitutivo;

VISTA la nota n.1173 del 30.03.2022, assunta al protocollo del D.R.A.R. al n. 17634 del 17.5.2022, con la quale l'ATI di Agrigento richiede all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, l'intervento sostitutivo nei confronti del Comune di Camastra al fine di deliberarne l'ingresso nella compagine sociale di AICA;

VISTA la nota n.18869 del 26.5.2022 con la quale l'Assessorato regionale per l'Energia e i Servizi di P.U.- Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, visto il protrarsi dell'inadempienza da parte del Comune di Camastra, in ordine all'ingresso nella compagine sociale di AICA, ha diffidato detto Comune, a completare le attività ivi declinate entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dalla notifica di detta diffida, avvenuta in pari data, pena l'attivazione dell'intervento sostitutivo;

VISTA la nota n.2502 del 29.6.2022 con la quale l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento, comunica che il Comune di Camastra non ha adempiuto alla trasmissione di alcun atto formale amministrativo al fine di revocare la richiesta dell'attivazione dell'intervento sostitutivo, ai fini dell'ingresso nella compagine sociale dell'Azienda Idrica Comuni Agrigentini (A.I.C.A.);

VISTA la nota n.36620 del 12.10.2022 con la quale l'Assessorato regionale per l'Energia e i Servizi di P.U.- Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, considerato che la richiesta avanzata dall'ATI di Agrigento con nota n.1173/2022 riguardava solo l'attività d'ingresso da parte del Comune di Camastra nella compagine societaria di AICA, gestore del servizio idrico integrato, ma nulla prevedeva in ordine al trasferimento delle opere dal Comune all'ATI e quindi al gestore, nell'ottica della migliore efficacia del provvedimento stesso, ha ritenuto che l'ATI di Agrigento avanzasse nuova richiesta di intervento sostitutivo nei confronti del Comune di Camastra prevedendo sia le attività d'ingresso nella compagine sociale di AICA, sia quelle finalizzate al trasferimento di opere ed impianti al gestore unico;

VISTA la nota n.4173 del 13.10.2022 con la quale l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento reitera la richiesta dell'intervento sostitutivo nei confronti del Comune di Camastra al fine di deliberarne l'ingresso nella compagine sociale di AICA, Gestore unico del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito di Agrigento, e che, ai sensi dell'art. 153 comma 1 del Codice dell'Ambiente, le infrastrutture idriche di proprietà dell'Ente Locale dovranno essere affidate in concessione d'uso gratuita al Gestore unico medesimo;

VISTA la nota n.845 del 04.01.2023 con la quale l'AICA, reitera la richiesta per l'affidamento alla stessa della gestione del S.I.I. del Comune di Camastra;

VISTA la nota n.237 del 16.01.2023 con la quale l'ATI di Agrigento reitera la richiesta d'intervento sostitutivo nei confronti del comune di Camastra, finalizzato all'attività d'ingresso dello stesso nella compagine sociale di AICA;

VISTO il D.P. n. 544 del 22.06.2023 con il quale è stata nominata la Dr.ssa Concetta Giglia, Dirigente Comunale – Segretario Generale in quiescenza, Commissario Straordinario presso il Comune di Camastra (AG), in sostituzione del Consiglio Comunale, fino alla scadenza naturale dell'Organo ordinario;

CONSIDERATO che il Comune di Camastra non rientra tra le gestioni salvaguardate ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis, lett a) e lett. b) del D.Lgs 152/06;

CONSIDERATO che è divenuta condizione imprescindibile, per i finanziamenti nel settore del servizio idrico integrato per il periodo 2021-2027, *“che il servizio idrico integrato sia a regime e che sia stato affidato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente”* (v. nota prot. n. 16395 dell'8 agosto 2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, inoltrata alle ATI dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n.38694 del 23 settembre 2019);

- VISTO il più recente art. 14 del D.L. 9 agosto 2022, n. 115, convertito in L. 21 settembre 2022, n. 142, che, al primo comma, dispone che "*Gli enti di governo dell'ambito che non abbiano ancora provveduto all'affidamento del servizio idrico integrato in osservanza di quanto previsto dall'articolo 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, adottano gli atti di competenza entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*";
- VISTO che l'art. 14, D.L. n. 115/22, al secondo ed al quarto comma, prevede rispettivamente che "*2. Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui al comma 1, il Presidente della Regione esercita, dandone comunicazione al Ministro della transizione ecologica e all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, affidando il servizio idrico integrato entro sessanta giorni.*" e che "*4. Qualora il Presidente della Regione non provveda nei termini stabiliti dal comma 2, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, assegna al Presidente della Regione un termine per provvedere non superiore a trenta giorni. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro della transizione ecologica, sentita la Regione interessata, il Consiglio dei ministri adotta i provvedimenti necessari (...)*";
- CONSIDERATO che continua a permanere lo stato di inadempienza da parte del Comune di Camastra;
- RITENUTO di contro, che proprio l'attivazione dell'intervento sostitutivo previsto dalle sopra richiamate norme sia necessario e opportuno al fine di assicurare il pieno soddisfacimento degli adempimenti di legge sopra richiamati ed, in particolare, la conclusione dell'iter di definizione e formalizzazione per l'ingresso del Comune di Camastra nella compagine sociale dell'Azienda Idrica Comuni Agrigentini (A.I.C.A.) nonché al trasferimento, in concessione d'uso delle infrastrutture idriche, per le successiva gestione, all'ATI di Agrigento che a propria volta procederà al trasferimento delle stesse al Gestore unico medesimo;
- RITENUTO pertanto di dovere procedere all'individuazione di un soggetto qualificato e dotato di esperienza professionale, cui conferire l'incarico di Commissario ad acta al fine di provvedere, in via sostitutiva a porre in essere ogni adempimento necessario e/o utile ai fini della conclusione dell'iter di definizione e formalizzazione per l'ingresso del Comune di Camastra nella compagine sociale dell'Azienda Idrica Comuni Agrigentini (A.I.C.A.) nonché al trasferimento, in concessione d'uso delle infrastrutture idriche, per le successiva gestione, all'ATI di Agrigento che a propria volta procederà al trasferimento della stessa al Gestore unico medesimo;
- VISTO il curriculum vitae dell'ing. Mario Cassarà, dipendente dell'Amministrazione regionale;
- VISTA la dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, resa dall'ing. Mario Cassarà;
- TUTTO ciò premesso, ai sensi della vigente normativa;

su proposta dell'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità

DECRETA

Art. 1

Alla luce delle premesse, costituenti parte integrante del presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dal vigente quadro normativo ed in forza dell'art.9, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19, che richiama funzioni e competenze di cui all'art. 7, comma 5, della Legge Regionale 22 dicembre 2005, n.19, l'ing. Mario Cassarà, dipendente dell'Amministrazione regionale, è nominato Commissario ad acta presso il Comune di Camastra con il compito di provvedere in via sostitutiva a porre in



essere ogni adempimento necessario e/o utile ai fini della conclusione dell'iter di definizione e formalizzazione per l'ingresso del Comune stesso nella compagine sociale dell'Azienda Idrica Comuni Agrigentini (A.I.C.A.) nonché al trasferimento, in concessione d'uso delle infrastrutture idriche, per le successiva gestione, all'ATI di Agrigento che a propria volta procederà al trasferimento delle stesse al Gestore unico medesimo.

Art. 2

Il Commissario ad acta di cui all'articolo precedente provvede, in via sostitutiva, ai fini della conclusione dell'iter di definizione e formalizzazione per l'ingresso del Comune di Camastra nella compagine sociale dell'Azienda Idrica Comuni Agrigentini (A.I.C.A.), nonché al trasferimento delle infrastrutture idriche ai fini gestionali, adottando in luogo e per conto dell'Amministrazione inadempiente, entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, ogni atto necessario e/o utile.

Art. 3

Al Commissario spetta l'indennità di carica e responsabilità determinata con D.A. n. 40 del 08.06.2012, Tab. 3, dell'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, nonché il rimborso delle spese sostenute, il cui onere complessivo sarà posto, nel rispetto della normativa vigente a carico del Comune di Camastra.

Art. 4

1. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6, della l.r. n. 9 del 7 maggio 2015.

2. Il medesimo è notificato al Commissario ad acta, all'ATI Agrigento, al Comune di Camastra, al Gestore del S.I.I. AICA, all'Assessorato reg.le delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica e all'Ufficio Territoriale di Governo di Agrigento.

L'ASSESSORE

Di Mauro

IL PRESIDENTE

Schifani